SCHEMA N. ..... NP/6617 DEL PROT. ANNO 2011	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Sviluppo Economico Attività Estrattive - Servizio

OGGETTO : ART. 7 L.R. N° 21/2001.- RINNOVO AUTORIZZAZIONE E CONTESTUALE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI ANFIBOLITE DENOMINATA "BEATA", IN COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE (SAVONA), CON PROCEDURA VERIFICA SCREENING EX L.R. N° 38/1998.

DECRETO	N. 900 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	DATA 13/4/2011 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- la legge regionale 24 luglio 2001, n° 21, recante: "Disciplina delle varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava.- Integrazioni e modifiche alle leggi regionali 10 aprile 1979, n° 12 (Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere), 22 gennaio 1999, n° 4 (Norme in materia di foreste e assetto idrogeologico) e 21 giugno 1999, n° 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)" ed, in particolare, gli artt. 5, 6 e 7, che prevedono:
  - l'iter procedurale relativo sia al rilascio che al rinnovo dell'autorizzazione, nonché a variante al programma di coltivazione autorizzato, ai sensi della l.r. n° 12/1979 e s.m., sulla quale si pronuncia una Conferenza di Servizi, alla quale partecipano, oltre alla Struttura procedente competente in materia di sfruttamento produttivo, i rappresentanti delle Strutture regionali in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica;
  - il rilascio nello stesso provvedimento autorizzativo, ai sensi della l.r. n° 12/1979 ovvero della l.r. n° 63/1993, delle autorizzazioni di cui agli artt. 35, comma 1, e 47, comma 4, della l.r. n° 4/1999, qualora l'attività estrattiva debba svolgersi in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici o in zona boscata;
- le disposizioni contenute nella parte terza, Titolo I, del D.Leg.vo. 22 gennaio 2004, n° 42, recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", come da ultimo modificato con D.Leg.vo 26 marzo 2008, n° 63, che disciplinano il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- l'art. 167, commi 4 e 5, del suddetto D.Leg.vo n. 42/2004 e s.m., recante la facoltà di presentare istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica nei confronti di lavori eseguiti su beni assoggettati a vincolo paesaggistico in assenza della prescritta autorizzazione ovvero in difformità da essa, anche al fine di conseguire l'estinzione del reato di cui all'art. 181, comma 1, del ridetto D.Leg.vo. n. 42/2004, subordinatamente all'osservanza delle condizioni ivi stabilite;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Cigliotti) 13/4/2011

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... C..... L'ISTRUTTORE (Patrizia Dallasta)	CODICE PRATICA : beata
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

- la legge regionale 22 gennaio 1999, n° 4, recante: "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed, in particolare, l'art. 35, comma 1, che subordina ad autorizzazione ogni movimento di terreno, nonché qualsiasi attività che comporti mutamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi, qualora si proceda nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;

- la legge regionale 30 dicembre 1998, n° 38, avente ad oggetto: "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";

- la deliberazione del Consiglio regionale n° 16 del 29 febbraio 2000 e s.m., con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.);

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n° 244 del 14 marzo 2002, è stato rilasciato alla Ditta F.lli Pastorino di Pastorino Giuliano, Giuseppe, Luigi e Dalmazio S.n.c. – successivamente trasformata in Ditta F.lli Pastorino S.r.l. - con sede in Albisola Superiore (Savona) – loc. Beata, Via R. Poggi, il rinnovo dell'autorizzazione regionale per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di anfibolite denominata "BEATA" in Comune di Albisola Superiore (Savona), confermando l'importo del relativo deposito cauzionale a suo tempo stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentossettantaquattro/14);

- con provvedimenti n° 1370 del 26 novembre 2004 e n° 2743 del 12 settembre 2006, sono state rilasciate specifiche varianti al programma di coltivazione autorizzato;

- con provvedimento dirigenziale n° 1846 del 2 luglio 2007, il Servizio Tutela del Paesaggio ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006;

- con provvedimento n° 2756 del 3 ottobre 2008 è stata autorizzata specifica variante al programma di coltivazione autorizzato;

- con istanza pervenuta in data 8 ottobre 2008 - la cui documentazione è pervenuta in data 27 maggio 2009 - la Ditta F.lli Pastorino S.r.l. ha chiesto alla Regione, ai sensi della legge regionale n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in argomento con contestuale variante al programma di coltivazione autorizzato;

- il programma di coltivazione presentato prevede una variante del programma di sfruttamento finalizzata ad un ampliamento delle aree di coltivazione, nei limiti previsti dal P.T.R.A.C., con una diversa programmazione ed impostazione degli interventi estrattivi rispetto al programma precedentemente approvato, così riassunto:

  FASE 1

  - prosecuzione degli interventi estrattivi nell'ambito dell'attuale fronte estrattivo in direzione sud-ovest, fino al piazzale superiore di cava da realizzarsi a quota m. 28 circa che, oltre a consentire di ricavare un'ampia superficie

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA :
beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

per il trasferimento degli impianti, consentirà di contenere l'impatto ambientale, visivo e acustico in quanto verrà lasciato un costone intorno al piazzale avente quota non inferiore a m. 40,00;

- il fronte risulterà completamente gradonato da quota m. 195 circa fino al piazzale da realizzarsi a quota m. 28 circa, con gradoni che avranno un'altezza media di m. 15,00, pedata di m. 6,00 ed inclinazione delle scarpate di 70°; i primi due gradoni superiori di quota m. 195 circa e m. 175 – poiché la zona è stata interessata da problematiche di stabilità locale delle masse rocciose - avranno una profilatura parzialmente diversa rispetto agli altri gradoni in termini dimensionali;

- modifica e spostamento della viabilità interna di accesso al fronte a partire da quota m. 53 circa in corrispondenza della zona di alimentazione del frantoio primario fino a raggiungere la quota m. 80 circa che verrà resa con pendenza uniforme creando un rilevato con contenimento a valle costituito da scogliera, ai fini di renderla transitabile in sicurezza ai mezzi di trasporto pesanti;

- modifiche ai manufatti e agli impianti esistenti; in particolare si procederà allo spostamento degli uffici, spogliatoi, pesa e impianto di lavaggio gomme nella zona di ingresso alla cava con rimozione di diverse strutture obsolete, alla realizzazione di un impianto di chiarificazione delle acque di lavaggio e pressatura fanghi in zona adiacente all'impianto di selezione materiale con conseguente sistemazione della maggior parte delle aree interessate dalle attuali vasche di decantazione e ad una modifica dell'impianto di frantumazione con aggiunta di due vagli vibranti, una tramoggia, un alimentatore vibrante, un frantoio giratoio a cono e un nastro trasportatore;

- relativamente alla regimazione delle acque meteoriche, sono state programmate delle canalette nei vari gradoni con direzioni tali da non interessare il piazzale, mentre su quest'ultimo, poiché lo stesso verrà realizzato a pozzo, sono previste delle zone di depressione al fine di raccogliere tutte le acque e farle evacuare mediante opportune pompe;

FASE 2

- coltivazione nelle zone di ampliamento, spostamento di tutti gli impianti di frantumazione, dell'impianto del calcestruzzo, delle strutture annesse (uffici, magazzino, spogliatoi, pesa, ecc.) e realizzazione della nuova viabilità interna al complesso di cava; in particolare:

  - realizzazione della nuova viabilità per l'accesso al piazzale di quota m. 28, con parziale modifica della quinta di protezione;

  - realizzazione della nuova viabilità per l'accesso alle zone superiori del fronte estrattivo che dal gradone di quota m. 175 circa permetterà il raggiungimento del primo gradone definitivo da realizzarsi a quota m. 229 circa;

  - realizzazione di un rilevato di sezione trapezoidale nell'ambito del piazzale di quota m. 28, avente uno sviluppo di m. 64,00, altezza m. 8,00, larghezza base di m. 22,00 e larghezza testa di m. 4,00 di contenimento del materiale abbattuto dal fronte estrattivo, a protezione delle restanti zone del piazzale da eventuali rotolamenti di materiale roccioso proveniente dal fronte;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dalleste)

CODICE PRATICA
beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- rilocalizzazione degli attuali impianti di frantumazione, impianto del calcestruzzo e delle relative strutture (uffici, magazzino, spogliatoi, pesa, ecc.) presso il piazzale di quota m. 28,00, con conseguente sistemazione di tutte le aree prospicienti il Torrente Sansobbia che non saranno oggetto, in questa fase, di interventi di riempimento e riqualificazione ambientale; il relativo progetto esecutivo verrà presentato successivamente alla creazione degli spazi nell'ambito del piazzale operativo;

FASE 3

- risagomatura del fronte posto in direzione sud-ovest con formazione di vari gradoni aventi alzata media di m. 15,00 e pedata media di 6,00; contestualmente verrà effettuata la sistemazione definitiva del piazzale inferiore di servizio oramai libero da impianti e strutture, mediante abbancamento di materiali derivanti dai residui di lavorazione, materiali di scarto della cava medesima, da materiali inerti (terre e rocce da scavo) e da materiali che, pur classificati "rifiuti", risultano idonei per la riqualificazione secondo le direttive del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., quali laterizi, intonaci, conglomerati cementizi, ecc.;

- formazione della gradonatura definitiva nell'ambito di tutto il fronte di cava da quota m. 248 circa (quota di ciglio) fino alla quota m. 28,00 del piazzale operativo, con sistemazione progressiva dei gradoni nella zona sud-ovest, mediante apporto di materiale terrigeno, semina e piantumazione di essenze erbacee, arbustive ed arboree le cui tipologie sono state riportate nella relazione agronomica a firma del Dott. Agr. Minuto Andrea;

- terminati tutti gli interventi estrattivi, inizierà la rimozione degli impianti così come realizzati nel piazzale di quota m. 28 per far posto agli interventi di riqualificazione ambientale dell'areale di cava mediante operazioni di abbancamento materiali;

FASE 4 (abbancamento)

- completamento della rimozione di tutti gli impianti e riqualificazione delle aree oggetto di estrazione;

- inizio dell'abbancamento dal piazzale di quota m. 28, mascherando progressivamente buona parte del fronte fino al contatto con il gradone di quota m. 165,00; il riempimento avverrà per strati di spessore m. 0,50 compattati e rullati con appositi mezzi d'opera;

- posa in opera di sistemi di drenaggio a quota m. 30,00 e a quota m. 70,00 per la raccolta delle acque di infiltrazione al fine di favorire il loro allontanamento verso la rete di regimazione superficiale durante le fasi riempimento;

- le scarpate in riporto - al fine di ridurre il rischio erosivo - verranno interrotte da opportune berme da realizzarsi progressivamente a quota m. 45,00, m. 70,00 e m. 105,00 e verranno interessate da interventi di regimazione delle acque superficiali con messa in opera di opportune canalette;

- interventi di sistemazione dal punto di vista vegetazionale - contestualmente alla definizione della scarpata di risulta - come da indicazioni riportate nella relazione agronomica allegata al programma di variante;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P..... C....., C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Ballasta)

CODICE PRATICA :
beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIMAZIONE DELLE ACQUE

- tutto il versante interessato dagli interventi di coltivazione e di abbancamento verrà interessato da una rete di regimazione idraulica sia per le acque di infiltrazione nell'ambito del riporto sia per le acque di superficie;
- sui vari gradoni in roccia non interessati dall'abbancamento, verranno realizzati drenaggi, cunette di raccolta delle acque piovane, riporto di materiale terrigeno;
- sui gradoni di riporto si procederà alla realizzazione di cunette per la raccolta ed evacuazione delle acque;

ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESISTICA

- i relativi interventi sono individuati in Tavola U "planimetrie impianti e strutture" datata ottobre 2010;

– con nota prot. n° PG/2009/91003 del 15 giugno 2009, il responsabile del procedimento ha effettuato la comunicazione dell'avvio di procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale 6 giugno 1991, n° 8, relativamente all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione e contestuale variante al programma di coltivazione;

– l'istanza in argomento è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Albisola Superiore dal 23 giugno all'8 luglio 2009, senza seguito di opposizioni;

– con nota prot. n° PG/2010/60715 del 22 aprile 2010, è stata data comunicazione dell'istanza in oggetto al Comune di Albisola Superiore, interessato per territorio, al fine di consentire allo stesso di trasmettere eventuali osservazioni al riguardo;

– con nota prot. n° 22313 del 14 ottobre 2010 il Comune di Albisola Superiore ha trasmesso la deliberazione del Consiglio comunale n° 109 del 27 settembre 2010, contenete parere favorevole nel merito dell'istanza prodotta dalla Ditta esercente;

– con decreto dirigenziale n° 3686 del 16 novembre 2010 è stata approvata, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n° 21/2001, la variante al P.T.R.A.C. consistente nell'eliminazione alla voce: Parametri Edilizi, la frase "sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle volumetrie esistenti" e l'inserimento della frase "è consentita la realizzazione di fabbricati di servizio nei limiti previsti dall'art. 23 delle N.d.A. del Piano e conseguente demolizione delle volumetrie non più utilizzate";

– con nota prot. n° IN/2011/7252 del 25 marzo 2011, è stata indetta la Conferenza di Servizi in sede decisoria, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della l.r. n° 21/2001, ai fini del pronunciamento in merito al programma di coltivazione proposto;

– in data 30 marzo 2011 ha avuto luogo la Conferenza di Servizi in sede decisoria, alla quale hanno partecipato, oltre alla Struttura procedente, i rappresentanti delle Strutture regionali competenti in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica, ed in tale data è stato approvato il verbale decisorio, agli atti del Servizio Attività Estrattive, con prot. n° NP/2011/5925;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
I SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA : beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

CONSIDERATO CHE:

- dall'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive emerge il giudizio di fattibilità degli interventi programmati e la compatibilità con le previsioni del P.T.R.A.C., come da Relazione in data 25 marzo 2011;

- il progetto proposto risulta compatibile con le previsioni del P.T.R.A.C. in quanto:

  - rientra in aree poste all'interno della delimitazione "Ca" del PTRAC;
  - prevede caratteri di sistemazione e riqualificazione che sostanzialmente rispecchiano le indicazioni dettate dalle N.d.A. e alle indicazioni delle linee guida per la progettazione, gestione e risanamento ambientale delle attività estrattive approvate con D.G.R. n° 141 del 15 febbraio 2008, successivamente modificate ed integrate con D.G.R. n° 141 del 5 febbraio 2010;
  - il programma prevede un ampliamento delle aree estrattive con uno scavo di circa 3.800.000 mc., comprensivo dei quantitativi già autorizzati ed in oggi non ancora estratti, e un successivo abbancamento di materiali pari a circa 2.890.000, in coerenza con il regime normativo per le cave di Tipo "B";
    prevede inoltre ulteriori miglioramenti dal punto di vista di impatto ambientale in quanto tutto il fronte di cava fino al gradone in roccia posto alla quota media di m. 165,00 verrà ricostituito con apporto di materiali inerti;
  - non verrà modificata la viabilità esistente esterna alla cava;
  - è coerente con le nuove disposizioni sui parametri edilizi per i fabbricati di servizio e relative disposizioni particolari di cui al decreto dirigenziale n° 3686/2010;

- dall'istruttoria è emerso che il progetto presentato è soggetto alla procedura di verifica screenig di cui all'art. 10 della l.r. n° 38/1998 e dagli esiti di tale procedura, conclusasi con Relazione Istruttoria n° 430 del 28 luglio 2010, emerge che non risulta necessario sottoporre a procedura di VIA il progetto in argomento, a condizione che vengano osservate specifiche prescrizioni contenute nella parte dispositiva del presente provvedimento;

- dall'istruttoria è altresì emerso che la zona interessata dagli interventi è soggetta a vincolo paesistico-ambientale ed a vincolo per scopi idrogeologici, come da pareri espressi:

  - Servizio Tutela del Paesaggio, con nota prot. n° IN/2011/6381 del 15 marzo 2011, contenente il favorevole parere vincolante espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, reso con note prot. n° 2008 del 24 gennaio 2011, contenente specifiche prescrizioni, e prot. n° 5874 del 25 febbraio 2011;
  - Settore Valutazione di Impatto Ambientale, con nota prot. n° IN/2010/18349 del 29 luglio 2010, con la quale è stata trasmessa la Relazione Istruttoria n° 430 del 28 luglio 2010 di procedura di screening;
  - Settore Assetto del Territorio, con nota prot. n° IN/2010/16502 del 12 luglio 2010;

- RILEVATO altresì che, per quanto attiene l'aspetto paesaggistico:

  - l'area di intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n° 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n° 431/1985, oggi corrispondente al ridetto D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA :
beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- in relazione alle indicazioni contenute nelle Tavole del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvate con deliberazione del Consiglio regionale n° 6 del 26 febbraio 1990 e s.m.i., la zona oggetto di intervento ricade in ambiti soggetti:
  - assetto geomorfologico: Ca (Cave a cielo aperto) art. 88 delle N.d.A.;
  - assetto insediativo: ANI-MA (Area Non Insediata - Mantenimento) art. 52 delle N.d.A.;
  - assetto vegetazionale: in parte COLL-ISS (Colture Agricole –Impianti Sparsi in Serre) artt. 58 e 60 delle N.d.A. ed in parte BA-CO (Bosco di Angiosperme – Consolidamento) art. 72 delle N.d.A.;
- gli interventi risultano compatibili con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, come da artt.52 e 72 delle relative Norme di Attuazione, in quanto prevedono un corretto recupero vegetazionale anche delle aree interessate da precedenti sfruttamenti, compatibili con le finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco;
- considerata, tuttavia, la notevole estensione del giacimento e dei tempi di esecuzione delle opere, che travalicano l'arco temporale dei cinque anni dell'autorizzazione paesaggistica, nonché a motivo della giustificata indeterminatezza di alcuni interventi previsti nel progetto, si ritiene necessario imporre specifiche prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento e, se del caso, apportare le conseguenti modifiche atte a migliorare il risultato qualitativo sotto il profilo paesaggistico;
- l'intervento in oggetto sia assentibile ai fini ed agli effetti degli artt. 146 e 167 del D.Leg.vo n° 42/2004, così come modificato con il D.Leg.vo n° 63/2008, preso atto della preliminare favorevole espressione di compatibilità paesistica;

– la Conferenza di Servizi nella seduta del 30 marzo 2011:

- si è pronunciata favorevolmente rispetto al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione con contestuale variante al programma di coltivazione della cava in oggetto, rispetto al rilascio dell'autorizzazione per zone sottoposte a vincolo idrogeologico, rispetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e all'accertamento di compatibilità, ai sensi dell'art. 167 del D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m.i. e relativamente alla procedura di verifica screening ex l.r. n° 38/1998, disponendo che il progetto in argomento non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che vengano osservate specifiche prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento;
- ha altresì rilevato che la prescrizione dettata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, recante: "le opere realizzate al termine della vita utile di esercizio siano rinaturalizzate, attraverso un progetto di recupero naturalistico" possa essere ritenuta superata in quanto la rinaturalizzazione è già prevista nelle fasi di intervento del programma che si approva;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Cigliotti) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA :
beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Servizio

- PRESO ATTO che la Ditta esercente ha fornito, come da documentazione agli atti, la disponibilità dei fondi interessati dagli interventi programmati, per cui risulta soddisfatto il requisito di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), della l.r. n° 12/1979 e s.m.;

- ACQUISITA la documentazione di cui al D.P.R. n° 252/1998, dalla quale risulta l'insussistenza delle cause ostative previste dalla normativa antimafia;

- VERIFICATO che, sulla base dei criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n° 7267 del 21 ottobre 1994, il deposito cauzionale da stabilirsi a garanzia dell'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale dei siti interessati dal progetto in argomento rimane invariato rispetto a quello a suo tempo imposto;

- RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di accogliere l'istanza di rinnovo con contestuale variante al programma di coltivazione, inoltrata dalla Ditta F.lli Pastorino S.r.l., fermo restando le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi del 30 marzo 2011, nonché di confermare il deposito cauzionale dell'importo di euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), così come a suo tempo stabilito;

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1) - Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva con contestuale variante al programma di coltivazione della cava di anfibolite denominata "BEATA", in Comune di Albisola Superiore (Savona), a favore della Ditta F.lli Pastorino S.r.l. (Cod. Fisc. 00130150097), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Albisola Superiore (Savona) – Loc. Beata, Via R. Poggi, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti.

2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta F.lli Pastorino S.r.l., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999 nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Leg.vo n° 42/2004, come da ultimo modificato con D.Leg.vo n° 63/2008, nonché di esprimersi favorevolmente – sulla base del parere vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria - rispetto all'accertamento di compatibilità ai sensi dell'art. 167 del citato D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m.i..

3) - Di disporre che il progetto in argomento non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che vengano osservate le prescrizioni contenute alle lettere i), j), k), l), m) del presente provvedimento.

4) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 30 marzo 2011:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Cigliotti) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA : beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

a) l'attività estrattiva, di abbancamento e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con particolare riguardo alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico;

b) i lavori connessi all'attività di coltivazione e sistemazione dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;

c) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza un'apposita recinzione costituita da rete metallica di altezza minima di m. 1,50, munita di cartelli ammonitori infissi sulla stessa ad una distanza massima di m. 10,00 uno dall'altro, atta a prevenire danni a persone, animali o cose;

d) dovranno essere realizzati e mantenuti in efficienza appositi termini infissi nel terreno - aventi funzione di definire il limite massimo di sviluppo del complesso estrattivo - distanti fra loro non più di mt. 15,00, la cui posizione dovrà essere riportata in apposita planimetria in scala 1:500; nella stessa planimetria dovranno inoltre essere individuati uno o più capisaldi anche esternamente alla zona di cava;

e) il materiale utilizzato per il ripristino ambientale dovrà essere rappresentato, oltre che da rifiuti provenienti dall'attività estrattiva del sito, da terre e rocce da scavo escluse dal regime normativo dei "rifiuti" anche condizionate con compost di qualità per la copertura finale;

f) dovranno essere rispettati i criteri generali e di buona pratica relativi alla salvaguardia idrogeologica del territorio previsti nelle norme di Piano di Bacino, con specifico riferimento alla regimazione delle acque superficiali e profonde ed alla stabilità dei riporti e degli scavi, ancorchè di carattere temporaneo; dovrà inoltre essere mantenuta in efficienza la programmata rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.);

g) le canalette da realizzarsi nell'ambito del riporto dovranno essere rese impermeabili, al fine di ridurre la possibilità di impregnazione dei materiali riportati e di conseguenza un appesantimento delle masse abbancate;

h) dovrà essere presentata specifica relazione, corredate da documentazione fotografica, che confermi l'effettuazione degli interventi, opere e strutture che, nel prosieguo dei lavori, verranno ricoperte dall'abbancamento dei materiali, con particolare riferimento alla rete di regimazione delle acque di infiltrazione;

i) dovranno essere scrupolosamente seguite le indicazioni della relazione agronomica; inoltre, dovranno essere previsti dispositivi di irrigazione della vegetazione, da attivarsi nelle aree più asciutte e nei periodi maggiormente siccitosi: le fallanze dovranno comunque essere integralmente risarcite;

j) per quanto riguarda la realizzazione di coperture erbose, si prescrive di incrementare la concentrazione del miscuglio da 15/20 gr/mq ad almeno 25/30 gr/mq; rispetto alla scelta delle specie arboree da impiantare, dovrà essere evitato il ricorso alla Robinia pseudoacacia, in quanto specie alloctona, e limitato il ricorso a specie tendenzialmente esuberanti come l'Edera helix e la Arundo sonax;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Giagliotti) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia D.....)

CODICE PRATICA :
beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

k) ai fini della garanzia del clima acustico presso i recettori sensibili, dovrà essere effettuato un monitoraggio acustico a cadenza annuale - da effettuarsi con impianti a pieno regime - per tutta la durata della coltivazione della cava presso le unità abitative più prossime, adottando le eventuali mitigazioni del caso, fornendo il resoconto al Settore Valutazione di Impatto Ambientale;

l) non dovranno essere apportate terre di coltivo in quantità significativa nell'approntamento del rilevato, a meno della copertura di terreno vegetale necessaria per il ripristino ambientale;

m) si dovrà privilegiare il recupero nel rilevato del fango proveniente dagli impianti di trattamento delle acque tramite opportuno accantonamento nel cantiere;

n) la pista dovrà essere costipata a secco, evitando l'uso di materiali cementizi, eventualmente ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica;

o) alla fine di ogni singola fase dovrà essere prevista la valutazione dei sotto riportati aspetti e, se del caso, apportare le conseguenti modifiche atte a migliorare il risultato qualitativo sotto il profilo paesaggistico:

prima fase:

- verifica rimozione manufatti obsoleti come da relazione allegata;
- verifica della visibilità della massicciata in rilevato realizzata tra la quota mt. 53-80 ed eventuale realizzazione di barriera costituita da piantumazione di specie arbustive ed arboree;
- precisazione in merito al materiale abbancato tra la quota mt. 45 e mt. 24 (definitivo o provvisorio);
- verifica del nuovo posizionamento dei locali uffici, spogliatoi, pesa ed in generale degli altri impianti e della localizzazione del nuovo impianto di chiarificazione e filtropressatura dei fanghi (in separato fascicolo vengono forniti alcuni dettagli).

seconda fase:

- presentazione della nuova localizzazione degli impianti con richiesta della relativa autorizzazione;
- verifica della modalità di rimodellazione dei due piazzali a quota 24-25 ed apporto materiale per il nuovo piazzale a quota mt. 27 (soprattutto verifica della scarpata in fregio al Sansobbia); inoltre, verifica sul recupero dell'ambito e sullo spostamento della viabilità spondale;
- verifica modalità realizzative della pista di arroccamento, con particolare riferimento alle scarpate poste sul versante a sud;

terza fase:

- verifica della modalità di riqualificazione dell'area in fregio al Sansobbia, con particolare riferimento alla ricucitura dell'andamento planoaltimetrico in corrispondenza del Rio Ritano ed alla riprofilatura lungo il crinale sud del fronte;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
PER COPIA CONFORME
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA :

beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

quarta fase:

- verifica delle modalità di recupero vegetazionale con particolare riferimento ai punti di contatto tra scarpate in roccia e terreno di riporto;

p) alla fine dei lavori, nell'ambito delle operazioni da svolgersi al termine della coltivazione, connesse alla sistemazione del suolo e della tutela ambientale, ai fini dello svincolo del deposito cauzionale e per quanto previsto dalla l.r. n° 4/1999, dovrà essere redatta una *Relazione di Fine Lavori*, sottoscritta da professionista abilitato e dalla Direzione Lavori, che certifichi la rispondenza delle caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti il rilevato con quanto previsto a progetto e verifichi la stabilità dello stesso: la caratterizzazione geotecnica dovrà derivare da almeno tre prove geotecniche dirette in situ, adeguatamente posizionate sul rilevato, nel rispetto delle International Standard Procedures del tipo prove penetrometriche dinamiche DPSH:

q) entro il 31 dicembre di ogni anno la Ditta esercente dovrà presentare alla Regione una relazione illustrativa, corredata da documentazione fotografica, sullo stato di avanzamento dei lavori di coltivazione e di sistemazione, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato;

r) entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento autorizzativo, dovrà essere comunicata alla Regione l'accettazione delle prescrizioni di cui ai punti i), j), k), l), m).

Ai soli fini paesaggistici si riportano le seguenti Norme di Flessibilità:

1. sarà consentito in sede di attuazione uno scostamento planoaltimetrico massimo di mt. 1 da quanto rappresentato per il sistema di drenaggio;

2. sarà consentito in sede di attuazione uno scostamento planoaltimetrico massimo di mt. 1 da quanto indicato nelle tavole di progetto per quanto concerne gradoni e piazzale, fatta salva un'accurata progettazione dei profili di contatto tra il fronte di cava e l'ambito circostante ed il mantenimento delle quote delle sezioni sul crinale sud;

3. saranno consentite una modifica planoaltimetrica massima di mt. 2 dei nastri del frantoio primario da quanto indicato nelle tavole di progetto e contenute trasformazioni degli elementi dei macchinari conseguenti all'utilizzo di eventuali nuove tecnologie impiantistiche (non appartengono a tali flessibilità sistemazioni d'area comportanti opere edilizie, nonché la realizzazione di involucri o pannellature);

tali flessibilità, pur non costituendo variante all'autorizzazione paesaggistica, necessiteranno comunque delle restanti previste autorizzazioni ai sensi della l.r. n° 21/2001 e saranno soggette a comunicazione al Servizio Tutela del Paesaggio.

5) - Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.

6) - Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Figliotti) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
Pervenuta Trasmessa Ritirata
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA : beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

7) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque) dalla data del relativo provvedimento, così come previsto dall'art. 146 del citato D.Leg.vo n. 42/2004 e s.m.i.; la Ditta esercente dovrà pertanto presentare - con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza - istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.

8) - Di dare atto altresì che il pronunciamento favorevole di compatibilità paesaggistica ex art. 167 del ridetto D. Leg.vo n° 42/2004 e s.m. non avrà efficacia (e quindi allo stato improduttivo degli effetti penali di cui all'art. 181, comma 1, del medesimo D. Leg.vo n° 42/2004) fino a quando non si sarà provveduto al pagamento della sanzione pecuniaria prevista dall'art. 167, da irrogarsi a cura del Comune di Albisola Superiore, a norma del combinato disposto dell'art. 1, comma 1, lett. b), della l.r. n° 20/1991 e s.m.i. e dell'art. 1, lett. e) della l.r. n° 15/1980 e s.m.; il Comune dovrà assumere pertanto, in tempi brevi, apposito provvedimento di determinazione della sanzione pecuniaria menzionata, da notificare anche alla Regione, alla Provincia e alla Soprintendenza per debita conoscenza.

9) - Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m. stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato e verrà restituito al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.

10) -Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

11) -Di avvisare che:

a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 146 del D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m.i., ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione, precisando che l'atto acquisterà efficacia non prima di 30 (trenta) giorni dalla data dell'emanazione;

b) deve essere data comunicazione al Dipartimento provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. n° 38/1998;

c) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Albisola Superiore, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

d) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

FINE TESTO

Data - IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gianni Dellacasa) 13-04-011

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA : beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N.....NP/6617
DEL PROT. ANNO 2011
N. 900
IN DATA 13/4/2011

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Servizio

OGGETTO : ART. 7 L.R. N° 21/2001.- RINNOVO AUTORIZZAZIONE E CONTESTUALE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI ANFIBOLITE DENOMINATA "BEATA", IN COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE (SAVONA), CON PROCEDURA VERIFICA SCREENING EX L.R. N° 38/1998.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

da pag. 2 a pag. 25 – Relazione illustrativa situazione attuale e programma lavori;
da pag. 26 a pag. 76 – Relazione illustrativa situazione attuale impianti;
da pag. 77 a pag. 84 – Relazione integrativa;
da pag. 85 a pag. 111 – Planimetrie;
da pag. 112 a pag. 115 – Fotomontaggio;
da pag. 116 a pag. 129 – Planimetrie;
da pag. 130 a pag. 137 – Ulteriore relazione integrativa;
da pag. 138 a pag. 165 – Verifica compatibilità paesistica;
da pag. 166 a pag. 187 – Relazione tecnica integrativa;
da pag. 188 a pag. 297 – Relazione geomineraria;
da pag. 298 a pag. 306 – Integrazioni relazione geomineraria;
da pag. 307 a pag. 332 – Relazione tecnica regimazione acque meteoriche;
da pag. 333 a pag. 348 – Sintesi programma sistemazione ambientale;
da pag. 349 a pag. 350 – Integrazioni;
da pag. 351 a pag. 362 – Valutazione livelli sonori;
da pag. 363 a pag. 404 – Relazione agronomica.

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 404.

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 13/4/2011

ALLEGATO

PAGINA : 1

AUTENTICAZIONE COPIE

La presente copia si compone di 13 pagine da me singolarmente firmate e vidimate con il timbro d'ufficio atti n. 403 per uso interno. Pagina numerata dalla competente struttura
L'Istruttore
(Patrizia Dallasta) 20 APR. 2011

CODICE PRATICA : beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE